



# PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE ACQUE III CICLO PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI II CICLO

## III FOCUS

Informazione e consultazione pubblica

**30 SETTEMBRE 2021 ore 10,30 - Modalità streaming**

### PROGRAMMA

- 10.30** Apertura dei Lavori  
*Dott.ssa Vera CORBELLI*
- 11.00** Nuove frontiere dell'idrologia per una maggiore sicurezza dei territori  
*Prof. Ing. Mauro FIORENTINO*
- 11.30** Il Sistema Dighe nel Distretto dell'Appennino Meridionale  
*Ing. Pasquale COCCARO - Ing. Giuseppe Maria GRIMALDI*
- 12.00** Progetto Sicurezza idrica/Sicurezza sociale - Area Pilota Distretto  
*Ing. Giovanni PISCIOTTA*

#### NUOVE FRONTIERE DELL'IDROLOGIA PER UNA MAGGIORE SICUREZZA DEI TERRITORI

La missione dell'Idrologia è, in estrema sintesi, studiare il ciclo dell'acqua sulla terra per contribuire alla definizione delle politiche di intervento necessarie a soddisfare i fabbisogni di acqua per la vita, per la salute, per lo sviluppo; a prevenire la distruzione degli ecosistemi; a ridurre gli effetti dei disastri naturali.

L'Idrologia è una Scienza che si colloca all'intersezione tra l'Idraulica, le Scienze della Terra, le Scienze dell'Atmosfera. Lo studio e la comprensione del complesso dei processi idrologici che determinano il perpetuarsi del ciclo dell'acqua, non è quindi appannaggio esclusivo di una singola disciplina, ma anzi i punti di contatto e le influenze reciproche con settori affini sono innumerevoli.

L'idrologia deve perciò interfacciarsi con competenze che spaziano dalla meteorologia alla fisica dei suoli, dalla biologia alla idrogeologia, dalla meccanica dei fluidi alla fisica, all'agronomia, etc. L'Idrologia tecnica, partendo dal bagaglio proprio dell'Idrologia, studia e propone modelli e soluzioni applicative indispensabili per risolvere problemi tecnici, specialmente di tipo ingegneristico, per la gestione e il controllo della risorsa idrica, la difesa del territorio da frane e inondazioni, la previsione degli effetti dei cambiamenti climatici, la protezione delle acque dall'inquinamento, e in tanti altri settori.

#### IL SISTEMA DIGHE NEL DISTRETTO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Il sistema dei "grandi invasi" presente nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale costituisce uno degli "asset" fondamentali dei sistemi di approvvigionamento idrico dell'area distrettuale, in particolare per quanto attiene i trasferimenti idrici interregionali. Attualmente oltre la metà delle c.d. "grandi dighe" presenti nel territorio sono realizzate in terra battuta, dislocate prevalentemente in Calabria, Campania e Basilicata. Il volume totale stoccabile da progetto supera i 2400 Mm<sup>3</sup>, sebbene in ragione delle limitazioni ad oggi imposte dagli uffici del MIMS competenti per la vigilanza sull'esercizio in sicurezza degli invasi, il volume attualmente invasabile supera di poco i 1700 Mm<sup>3</sup>, con una perdita di volume accumulabile pari a circa 670 Mm<sup>3</sup>. Ad incidere sul volume totale invasabile è anche il mancato completamento del collaudo, che interessa poco meno del 30% degli invasi, alcuni dei quali anche particolarmente importanti nell'ambito degli schemi idrici distrettuali (ad es. Conza della Campania, Monte Cotugno, ecc.).

Le programmazioni curate dall'Autorità di Bacino nell'ambito del Piano Nazionale Idrico (Piano Straordinario, Piano Invasi, PNRR), in sinergia con quelle già avviate con le programmazioni precedenti (ad es. PO "Infrastrutture") mira al recupero della capacità d'invaso, anche allo scopo incrementare il grado di resilienza dei sistemi di approvvigionamento rispetto all'impatto dei fenomeni di siccità più o meno severa.

In tale contesto si inserisce il sistema infrastrutturale gestito da EIPLI, che in particolare comprende le dighe di Camastra, Acerenza, Genzano di Lucania, Serra del Corvo, Conza della Campania, Saetta, Pertusillo e Monte Cotugno. La "Legge di Bilancio 2019" ha conferito al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino il ruolo di Commissario Straordinario di Governo per l'avvio e la realizzazione degli interventi di competenza dell'EIPLI, nelle more di costituzione delle Società che subentrerà all'EIPLI per la gestione delle opere. Per quanto attiene il programma degli interventi, al Commissario Straordinario è stata demandata la rivalutazione sismica sia degli sbarramenti che delle opere accessorie (case di guardia, sfioratori, calici, pozzi di discenderia, vasche di dissipazione, gallerie, ...) e l'attuazione degli interventi di efficientamento delle dighe in gestione EIPLI ed il ripristino della funzionalità dell'adduttore Acerenza-Genzano attualmente interrotto a causa della riattivazione di un fenomeno franoso. Tali attività sono funzionali al raggiungimento delle massime quote di regolazione degli invasi e al pieno efficientamento degli schemi idrici ai quali le dighe afferiscono consentendo, di conseguenza, l'ottimizzazione e la ottimale fornitura idrica ai comparti irriguo, industriale, idroelettrico e potabile.

#### PROGETTO SICUREZZA IDRICA/SICUREZZA SOCIALE—AREA PILOTA DISTRETTO

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in linea con la propria *mission* di tutela e salvaguardia del patrimonio idrico, ha avviato ed ha in corso le attività relative al progetto **Sicurezza Idrica/Sicurezza Sociale - Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino**, approvato e finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Programma **"PON legalità" 2014-2020**.

L'azione si inquadra nel progetto di *governance* definito dalla pianificazione di Distretto (D.lgs. 152/06, L. 131/09, D.lgs. 49/10, L. 221/15), quale strumento per mitigare le criticità ambientali e sociali ed in particolare è riferito alla sicurezza idrica/sicurezza sociale, in linea con il *Piano di Gestione delle Acque* approvato per i primi cicli ed in corso di aggiornamento. Inoltre, il progetto si colloca in quelli che sono gli altri percorsi di pianificazione relativi al *Piano di Gestione Alluvione, Rischio da frana e riqualificazione ambientale*. Il progetto, attraverso un *approccio metodologico di processo top-down* scientificamente basato, si fonda su un percorso tecnico-gestionale originale esportabile in altri contesti geoambientali, nell'ambito di una *"rete istituzionale e scientifica"* sinergica, che coniuga innovazione tecnologica, sicurezza idrica e sviluppo sostenibile del territorio. In tale prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo generale di veicolare la sicurezza della risorsa idrica allo sviluppo dei territori, il progetto è volto alla realizzazione di un *Sistema di monitoraggio, di protezione e di supporto alle decisioni*.

**PER PARTECIPARE ALL'EVENTO** [Link disponibile sulla homepage del sito istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)

**CONTATTI**  
DAMinformaPGA@distrettoappenninomeridionale.it  
DAMinformaPGRA@distrettoappenninomeridionale.it  
osservazionipianidigestionedam@pec.it

# DAMINFORMA

